



ISTITUTO DEGLI INNOCENTI

50122 Firenze, Piazza SS. Annunziata n.12

Parere del Collegio dei Revisori al bilancio preventivo economico dell'esercizio 2023 e preventivo pluriennale 2023 – 2025

Premessa

Il Collegio dei Revisori dell'Istituto degli Innocenti nell'ambito della funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica, al fine di esprimere un parere sul Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2023 e sul Bilancio pluriennale di previsione 2023 – 2025 ha ricevuto, in data 20/12/2022, la seguente documentazione:

- Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2023;
- Bilancio preventivo economico pluriennale 2023 – 2025;
- Bilancio economico di previsione per l'esercizio 2023 e pluriennale 2023-2025 suddiviso per le aree: 1. Direzione Generale, 2. Giuridico-Amministrativa, 3. Infanzia e Adolescenza;
- Note del Direttore Generale al bilancio economico di previsione per l'esercizio 2023 e al bilancio preventivo pluriennale 2023 – 2025 (contenente, tra l'altro, il dettaglio delle commesse iscritte nel bilancio economico di previsione 2023);
- Piano degli investimenti 2023 – 2025;
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2023 – 2024 (di valore superiore alla soglia prevista di Euro 40.000,00);
- Situazione aggiornata del personale dell'Istituto in base al piano del fabbisogno del personale per il triennio 2023-2025 (in fase di approvazione).

Il preventivo 2023 e quello pluriennale 2023 – 2025 sono stati redatti in conformità, come per gli esercizi precedenti, al piano dei conti che l'Istituto ha adottato dal primo gennaio 2014. Il Collegio ricorda che il bilancio preventivo annuale riveste carattere autorizzatorio, secondo quanto previsto dal regolamento di contabilità, quindi la Direzione Generale e la struttura Organizzativa dell'Ente sono tenute al rispetto delle spese previste e al raggiungimento degli obiettivi al fine di garantire il costante equilibrio economico.

I suddetti documenti sono stati redatti in conformità a quanto previsto dal Regolamento di Contabilità interno dell'A.S.P. Istituto degli Innocenti.

Esame degli strumenti della programmazione 2023 – Bilancio di previsione 2023 – 2025

La previsione economica per l'esercizio 2023 è stata formulata avvalendosi anche delle risultanze dei dati contabili riferiti all'esercizio 2022 e delle indicazioni espresse dalla Direzione dell'A.S.P. Istituto degli Innocenti, tenendo conto:

- delle convenzioni/contratti già formalizzati o in avanzato stato di definizione, escludendo in questa fase, a livello prudenziale, l'inserimento a ricavo di progetti non ancora sufficientemente definiti sia nei ricavi che nei costi;
- dall'andamento storico consolidatosi negli anni e del contesto attuale di riferimento, in particolare per i servizi educativi, per le attività socio-assistenziali, per i servizi di convegnistica;
- dell'individuazione delle spese sulla base della definizione delle commesse relative ai diversi introiti evidenziando i costi per la "produzione" delle attività e servizi riconducibili ai diversi contratti; per quanto riguarda le spese di struttura il riferimento costante è stato principalmente l'andamento storico, con la previsione in linea al criterio generale di contenimento e razionalizzazione dei costi.

Medesimi criteri sono stati utilizzati per la predisposizione delle previsioni per le annualità 2024 e 2025; in questo caso, dato l'orizzonte temporale più ampio, sono stati inseriti gli accordi di collaborazione pluriennali già definiti, ma anche delle stime ragionate rispetto alle commesse storicizzate, per le quali si ha maggior probabilità di rinnovo, oltre alla stima, su dati storici, di ricavi e proventi collegati alle attività ed ai servizi tipici dell'Istituto (case di accoglienza, museo, gestione del patrimonio immobiliare, ecc.)

L'esame dei dati del bilancio di previsione 2023 conferma il mantenimento del trend positivo del volume del "valore della produzione", in linea con quello assestato dell'esercizio 2022, nonché con il valore originario del bilancio di previsione 2022, ciò per effetto – anche – del trasferimento di risorse statali, stabili e strutturali, di 5 milioni di euro annui (ex art. 1, comma 215 della legge 205/2017) a favore dell'Istituto degli Innocenti per le attività che, da oltre venti anni, l'Ente svolge nell'ambito della gestione del Centro nazionale di documentazione e analisi per l'infanzia e l'adolescenza di cui alla Legge 451/1997 e al DPR 103/2007. Questo ha introdotto, finalmente, nell'ordinamento giuridico italiano, il riconoscimento formale, anche a livello finanziario, del ruolo dell'Istituto, svolto fin dal 1997, a supporto del Governo e delle sue politiche attive per la promozione e la tutela dell'infanzia, dell'adolescenza e della famiglia.

Il valore della produzione è costituito da:

- "ricavi delle vendite e delle prestazioni" per l'ammontare di Euro 13.071.336 (di cui Euro 11.160.726 da attività istituzionale, Euro 1.864.610 da attività commerciale ed Euro 46.000 da fund raising);

- “altri ricavi e proventi” per l’ammontare di Euro 484.560 (tra i quali trovano iscrizione, per la parte principale, i rimborsi di varia natura e per la parte residuale, i contributi in conto capitale);
- “incrementi di immobilizzazioni per lavori interni” per l’ammontare di Euro 2.233.

Conferma, altresì, il contenimento dei “costi della produzione” in diminuzione rispetto all’asestato dell’esercizio 2022 e un miglioramento del risultato della gestione finanziaria (e, in particolare, per la riduzione degli interessi passivi su c/c bancari).

I costi della produzione sono costituiti da:

- “per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” (ovvero spese per forniture di libri, periodici, cancelleria, riviste, prodotti per bambini, materiale di consumo, prodotti igienici, detersivi) per l’ammontare di Euro 108.917 con un lieve aumento rispetto all’asestato 2022;
- “per servizi” pari ad Euro 7.934.520, con una riduzione rispetto all’asestato 2022 di circa il 6%, ricomprendendo: manutenzioni, utenze e canoni di assistenza per Euro 1.358.601; servizi in appalto per Euro 4.118.860 in sostanziale continuità con l’esercizio precedente; servizi di consulenza in appalto e collaborazioni per Euro 1.909.639; altri servizi per la gestione caratteristica per Euro 496.482; spese per organi statutari per Euro 50.938;
- “costi del personale” per l’ammontare di Euro 3.525.223, in lieve aumento rispetto alla previsione asestata 2022, in ragione dell’attuazione del programma di assunzioni previste nel Piano triennale dei fabbisogni di personale 2022-2024;
- “ammortamenti e svalutazioni” ammontano ad Euro 1.154.437, in lieve diminuzione rispetto all’asestato 2022;
- “oneri diversi di gestione” per l’ammontare di Euro 542.800, in diminuzione rispetto all’asestato 2022, esclusivamente, per i “trasferimenti a partner per progetti” e ricomprendendo: premi assicurativi, IMU/TASI, tasse rifiuti, imposta di bollo, imposta di registro, altre imposte e tasse, quote associative e contributi ad associazioni.

Il risultato della gestione finanziaria riporta un valore di Euro - 26.579, con un lieve miglioramento rispetto all’asestato 2022, per i minori interessi passivi dei residui piani di ammortamento dei mutui.

Infine, le imposte dell’esercizio per Euro 265.653, in diminuzione rispetto all’asestato 2022, per la minore previsione dell’Irap “personale dipendente”.

Il Collegio rileva che la redazione del documento risulta essere improntata a criteri di sostenimento della progettualità dell’Ente e al pareggio di bilancio secondo i dettami della Legge Regionale Toscana 43/2004.

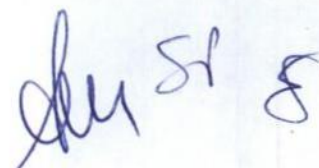
Da tale bilancio preventivo risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri economici del bilancio;
- dalle informazioni ricevute dal Direttore Generale, non risultano debiti o passività probabili da finanziare e, in particolare, i due maggiori contenziosi precedentemente in essere si sono chiusi nel corso dell'esercizio 2022 trovando piena capienza nel "fondo rischi per cause legali in corso" presente nel bilancio dell'esercizio 2021; fondo che permane per il prudenziale accantonamento effettuato in relazione alla causa intentata dai dipendenti a seguito del piano di rientro relativo al fondo per la contrattazione decentrata per cui il collegio ritiene comunque necessario continuare a monitorare costantemente lo stato del contenzioso in essere al fine di verificare che il suddetto fondo sia da ritenersi congruo oppure necessiti di ulteriori accantonamenti.

1. Il Collegio ha svolto la revisione documentale sulla base dei prospetti che hanno portato alla formazione del bilancio economico di previsione, dell'Istituto degli Innocenti, dell'esercizio 2023 al fine di esprimere il parere sul bilancio.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo dell'Istituto. È del Collegio la responsabilità del parere espresso sul bilancio, basato sui controlli e sull'esame dei conti effettuati dopo la stesura dello stesso documento previsionale. Il Collegio invita, a tal fine e nel corso prossimo esercizio, l'Istituto ad un monitoraggio costante del saldo dei singoli conti, mediante raffronto con quelli del bilancio di previsione 2023, con lo scopo di adottare tempestivamente eventuali manovre utili al perseguimento degli obiettivi prefissati e al mantenimento del pareggio economico;

2. il controllo è stato formulato sulla base della conoscenza dell'Istituto, della comprensione del sistema contabile e su una identificazione delle aree significative per il lavoro di verifica. Trattandosi di un budget previsionale i prospetti esaminati sono costituiti da documenti extracontabili;
3. il processo di revisione ha l'obiettivo di esprimere un giudizio sul bilancio nel suo complesso e, pertanto, non costituisce l'espressione di un giudizio autonomo sui singoli saldi o aree di bilancio;
4. l'iscrizione dei ricavi è stata effettuata tenendo conto dei contratti/convenzioni già formalizzati o in avanzato stato di definizione per i quali, il Direttore Generale, ha la ragionevole certezza, sia in termini di ricavo che in termini di costi, della loro realizzazione. Prudenzialmente sono state iscritte le convenzioni e/o contratti in fase di definizione e progettazione in analogia agli altri esercizi. Il Collegio rimanda, a tal fine, al prospetto dettagliato delle convenzioni iscritte ed allegate al documento in esame;
5. con riguardo ai costi suddivisi per area funzionale, i valori contenuti nel budget sono il risultato dell'adeguamento dei costi risultanti dal preventivo 2022 con i dati consuntivi aggiornati a seguito delle aggiudicazioni delle relative convenzioni, contratti e appalti;



6. relativamente alle imposte sul reddito dell'esercizio, previste in Euro 265.653, in diminuzione con il budget assestato del corrente esercizio per la minore previsione dell'Irap personale dipendente;
7. dai documenti acquisiti e dai colloqui intercorsi con il Direttore Generale emerge la sostanziale copertura dei costi strettamente collegati all'attività dell'Istituto e quella dei costi fissi e del personale relativi all'esercizio in esame.

Le informazioni acquisite durante gli incontri con l'Organo Amministrativo e con il Responsabile Servizio Bilancio sono state utilizzate per integrare la nostra valutazione dei fattori di rischio e dei relativi controlli che sono stati posti in essere.

Nel corso dei controlli abbiamo proceduto ad analizzare i conti significativi di bilancio e le voci che richiedevano un elevato grado di stima.

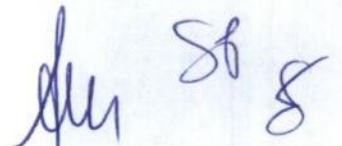
L'Istituto utilizza il bilancio previsionale redatto in termini di competenza economica e strutturato per area, con limite autorizzatorio alle spese, al fine di garantire un puntuale controllo della spesa orientato sempre al pareggio di bilancio. Il Collegio chiede, comunque, di essere tempestivamente informato qualora emergano elementi significativi che possano alterare il conseguimento del risultato dell'esercizio 2023 rispetto a quanto emerge dal preventivo oggetto della presente relazione.

L'impostazione del bilancio preventivo fa sì che, durante l'esercizio 2023, si dovrà procedere a variazioni di bilancio infrannuali sulla base di nuovi atti e convenzioni che l'Istituto andrà a sottoscrivere durante l'esercizio e non previsti nella stesura del documento sottoposto all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione.

BILANCIO PLURIENNALE DI PREVISIONE E PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI

Relativamente al bilancio pluriennale di previsione riscontriamo che anche le annualità 2024 e 2025 sono state redatte con prudenza e sulla base di proiezioni storiche dell'ultimo triennio:

- i costi del personale sono in linea con quelli previsti dal Piano triennale dei fabbisogni per il periodo 2022-2024;
- sono stati considerati i ricavi di competenza per ciascun esercizio relativi alle commesse, a valenza pluriennale, già sottoscritte o comunque relativamente sicure anche se non formalizzate; per le altre commesse "abituali" e per i servizi "educativi, socio-assistenziali e culturali", invece, i ricavi sono stati calcolati in base allo storico;



- le quote di competenza dei ricavi in conto capitale e degli ammortamenti agli stessi correlati, sono stati inseriti secondo i piani di ammortamento già ufficializzati a partire dall'esercizio 2016 e, successivamente, aggiornati;
- i costi generali e di struttura sono stati calcolati in base allo storico e attualizzati rispetto alle condizioni ad oggi conosciute, mentre i costi collegati all'esecuzione dei piani di attività delle commesse o al funzionamento dei servizi sono stati determinati in maniera parallela alle previsioni dei ricavi connessi.

Il Collegio rileva, inoltre, che sono previsti investimenti, nel triennio (alcuni già previsti negli esercizi precedenti), per Euro 5.125.939 (di cui, tra i più significativi, Euro 2.395.282 per "restauro Chiesa S. Maria degli Innocenti", Euro 340.000 per "spazi adiacenti Cortile delle Donne", Euro 320.000 per "vulnerabilità sismica servizi educativi", Euro 340.000 per "riqualificazione cortile interno", Euro 246.123 per "consolidamento porzione Sede e controsoffitti uffici amministrativi", Euro 460.000 per "riqualificazione spazi ex materna", Euro 240.000 per "ristrutturazione immobili Borgo San Lorenzo" e Euro 50.000 per "messa in sicurezza Chiesa S. Maria degli Innocenti").

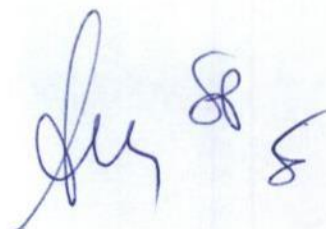
Dagli schemi allegati al bilancio pluriennale il totale degli investimenti previsti risulta finanziato:

- quanto all'importo di Euro 2.432.792 con donazioni vincolate ad investimento e donazioni di immobilizzazioni;
- quanto all'importo di Euro 730.293 con proventi derivanti dall'alienazione di immobili (riserva da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati);
- quanto all'importo di Euro 1.587.025 con autofinanziamento derivante dalle quote di ammortamento;
- quanto all'importo di Euro 330.000 con mutui o altre forme di ricorso al credito;
- quanto all'importo di Euro 45.829 con forme di partnership pubblico-privato.

Il Collegio, in linea con le osservazioni già formulate nel precedente parere, invita l'Organo Amministrativo a realizzare un attento esame in merito all'effettiva liquidità necessaria per la copertura degli investimenti, riferita alle risorse proprie derivanti da "riserve da piani di disinvestimento patrimoniale vincolati" e da "autofinanziamento derivante dalle quote di ammortamento".

Il Collegio ricorda, inoltre, che l'effettiva copertura dei predetti piani di investimenti è subordinata, anche, al tempestivo incasso dei crediti verso clienti, i quali dovranno essere, parzialmente, destinati al reintegro della "parte vincolata".

Al termine della verifica il Collegio dei Revisori esprime



parere favorevole

al bilancio economico di previsione 2023 e al bilancio pluriennale di previsione 2023 – 2025, così come redatto e con i suggerimenti esposti nella presente relazione.

Evidenzia, infine, che:

- ✓ il bilancio economico di previsione 2023 e il bilancio pluriennale 2023 – 2025 sono in pareggio e sono stati redatti sulla base dei dati storici e delle indicazioni fornite dagli Organi istituzionali dell'Ente, il tutto secondo lo Statuto e il regolamento di contabilità; gli stessi documenti sono conformi alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione;
- ✓ la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio sono in linea a quanto previsto e con riferimento ai relativi programmi e progetti posti in essere dall'Ente al momento dell'approvazione del bilancio preventivo 2023;
- ✓ il bilancio preventivo e quello pluriennale riportano previsioni di ricavi e proventi da considerarsi attendibili secondo quanto dichiarato dal Direttore Generale, anche se eventuali scostamenti potranno essere verificati solamente durante l'esercizio; così come le previsioni di costi ed oneri la cui attendibilità dovrà essere costantemente verificata nel corso della gestione, anche in relazione all'eventuale ulteriore contenimento dei fattori di spesa ove questo si renda possibile;
- ✓ sarà necessario monitorare con attenzione e con cadenza sistematica, il bilancio di verifica periodico con raffrontato al preventivo 2023 con lo scopo di adottare tempestivamente eventuali manovre utili al perseguimento degli obiettivi prefissati e al mantenimento del pareggio economico;
- ✓ sarà necessario, durante l'esercizio 2023, monitorare ed assumere tempestivamente i necessari provvedimenti nel caso di scostamenti significativi;
- ✓ l'azione di riscossione dei crediti scaduti deve continuare ad avere una forte incisività poiché è alla base della realizzazione dei progetti dell'Istituto e, quindi, determinante per la corretta gestione finanziaria.

Firenze, 21 dicembre 2022

Antonio Martini (Presidente)
Stefano Parati (Componente)
Sara Ermini (Componente)

Il Collegio dei Revisori
